

# Atteso un nuovo stimolo fiscale americano

Il dollaro perde terreno contro l'euro e anche contro lo yuan su cui scende ai minimi degli ultimi 21 mesi

/ Stefano PIGNATELLI

I repubblicani e i democratici al Congresso sembra possano raggiungere un accordo sui **nuovi fondi** all'economia Usa con i primi disponibili ad accettare un pacchetto di aiuti di oltre 2.200 miliardi di dollari proposto dai dem. Restano comunque dubbi per un accordo prima delle elezioni del 3 novembre.

Un nuovo pacchetto tende ad **indebolire il dollaro** che infatti perde terreno contro l'euro e anche contro lo yuan su cui scende ai minimi degli ultimi 21 mesi. L'euro usd si muove intorno a 1,185. La tendenza potrebbe proseguire e accelerare in caso di vittoria netta di Biden (senza contestazioni e riconteggi dei voti che invece, portando incertezza, supporterebbero il biglietto verde).

I tassi americani a lungo termine sono in rialzo (dejà vu) sulla possibilità di un **imminente accordo**. Il 10 anni Usa sale a 0,82% da 0,77% ai massimi da giugno. I Bund tedeschi quasi ignorano il movimento dei gemelli Usa con il rendimento che sale a -0,60% da -0,62% di venerdì scorso. L'Irs 10 da -0,30% sale a -0,27% (seguì tassi e valute su [www.aritma.eu](http://www.aritma.eu)).

La **forbice** tra i tassi Btp e Bund sul tratto a 10 anni si attesta a 135 bps dai 130 di un paio di giorni fa. Più in generale sul comparto del reddito fisso europeo pesa l'abbondanza di offerta con l'emissione del primo bond dell'Unione europea nell'ambito del programma "Sure" per contrastare gli effetti del coronavirus sull'occupazione del blocco. La prima tranche a 10 anni da 10 miliardi ha visto ordini per oltre i 145 miliardi e la secon-

da a 20 anni da 7 miliardi oltre gli 88 miliardi.

Scarso impatto ha avuto l'invio da parte del Governo italiano alle autorità europee del Documento programmatico di bilancio, nel quale viene rivisto il deficit 2020 portandolo al 10,5% del Pil dal 10,8% indicato a settembre. Il quadro programmatico prevede, per il 2020, 2021, e 2022:

- Pil: -9,0%, 6,0%, 3,8%;
- deficit Pil: 10,5%, 7,0%, 4,7%;
- debito pubblico: 158,0%, 155,6%, 153,4%;
- interessi passivi: 3,5%, 3,3%, 3,1%;
- avanzo primario: -7,0%, -3,7%, -1,6% al netto del ciclo e delle una tantum.

Tranquillizza l'annuncio del Tesoro che finora ha effettuato emissioni per il 90% circa del target stabilito per quest'anno; è stata anche programmata l'emissione per il **secondo Btp Futura** tra il 9 e il 13 novembre.

## Qualche preoccupazione sul comparto dei periferici per l'andamento COVID

Qualche preoccupazione sul comparto dei periferici sta affiorando per via dell'andamento COVID che rappresenterebbe un chiaro rischio per l'outlook economico (alla riunione del 10 dicembre la Bce presenterà le sue previsioni) e per il downgrade del Regno Unito da parte di Moody's di un paio di giorni fa; auspicabile che non sia il primo di una lunga serie.